



COMUNE DI VALLEBONA

Provincia di Imperia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E DELLE RELATIVE TARIFFE ANNO 2017 - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette addì ventinove del mese di marzo alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GUGLIELMI Roberta - Sindaco	Sì
2. MARCHOT Ingrid - Vice Sindaco	Sì
3. GUGLIELMI Mirco - Consigliere	Giust.
4. AIME' Giuseppe - Consigliere	Sì
5. PANETTA Rita - Consigliere	Sì
6. CORREDDU Elisa - Consigliere	Sì
7. GUGLIELMI Matteo - Consigliere	Sì
8. MARINO Fortunato - Consigliere	Sì
9. GUGOLE Giorgio - Consigliere	Sì
10. GRASSANO Dario - Consigliere	Sì
11. FANNI Paolo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
	Totale Assenti: 1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signora VEZIANO Monica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora GUGLIELMI Roberta nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

E' altresì presente l'assessore esterno signor LANTERO Alessandro, che non prende parte alla votazione.

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio comunale introduce l'argomento iscritto al punto 5) dell'ordine del giorno ad oggetto *"Imposta Unica Comunale (I.U.C.) - Piano Finanziario per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) e delle relative Tariffe - Anno 2017 - Approvazione"* e invita il segretario comunale ad illustrare la presente proposta deliberativa.

Il segretario comunale *"Entro il termine prefissato per l'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 gli enti locali sono tenuti all'approvazione del Piano finanziario TARI e delle relative tariffe. In merito alla competenza del consiglio comunale nulla quaestio; il fondamento normativo è rappresentato dal DPR del 27 aprile 1999, n. 158 il quale dettaglia le componenti dello stesso, distinguendo tra costi variabili e fissi; inoltre il metodo di riferimento è quello normalizzato. Il Piano Finanziario TARI del comune di Vallebona è in linea con quello approvato negli anni precedenti, con una diminuzione di circa 300 euro. Ricordo che il Piano Tari e le relative tariffe devono garantire l'integrale finanziamento del costo del servizio in oggetto"*.

Indi, poiché nessuna altro consigliere comunale chiede di intervenire, il Presidente del Consiglio comunale invita alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi da 639 a 731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Dato atto che la normativa sopra citata è stata modificata dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014 n. 68 e, successivamente:

- dalla legge 23.12.2014, n° 190 (legge di stabilità 2015);
- dalla legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- dalla legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2017) per quanto di competenza;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito nella legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 10.05.2014, da ultimo modificato con propria deliberazione n. 4 del 29.03.2017, il quale al Capo IV rubricato "La Tassa sui Rifiuti (TARI)" demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base dell'approvato Piano finanziario;

Rilevato che la tassa sui rifiuti (TARI):

- è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore ed è corrisposta a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

Precisato che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni

anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC), nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Richiamati, in particolare i seguenti commi dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147:

- comma 682: "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5. l'individuazione delle categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Dato atto che:

- l'articolo 1, comma 654, della legge 27.12.2013, n. 147 prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

- l'articolo 1, comma 683 della legge 27.12.2013, n. 147 prescrive che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma di legge vigenti in materia;

- il D.P.R. n. 158/1999 individua i criteri per l'individuazione dei costi del servizio, gli elementi necessari alla determinazione della tariffe e sancisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti (principio ribadito dall'articolo 1, comma 654, della legge 27.12.2013, n. 147);

Rilevato, altresì, che l'articolo 1, comma 27 della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016), modificando l'articolo 1, commi 652 e 653 della legge 27.12.2013, n. 147 ha confermato per gli anni 2016 e 2017 il metodo di calcolo delle tariffe vigente secondo il cd. "Metodo normalizzato" di cui al DPR n. 158/1999;

Visto l'articolo 1, comma 42 della legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio dello stato per l'anno 2017) che impedisce agli enti locali di effettuare aumenti di tributi ed addizionali per l'anno 2017, in prosecuzione a quanto disposto per l'anno 2016, con espressa deroga per la TARI per la quale vige un sistema specifico di copertura integrale dei costi del servizio;

Considerato, come peraltro sancito dalla sentenza Tar Sardegna n. 816 del 15.10.2014, che la disciplina vigente non individua in merito alla redazione ed approvazione dei piani finanziari un riparto di competenze rigido tra Comune, soggetti gestori ed autorità d'ambito ma anzi è orientata verso "il soggetto ritenuto a maggiore conoscenza dei dati economici e tecnici necessari alla compilazione del piano";

Rilevato, pertanto, che sia il Comune a conoscere interamente i dati afferente il servizio in quanto i costi di gestione sono imputabili a ditta appaltatrice, ditta che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e Comune;

Rilevato che il nuovo tributo, avente natura tributaria e riprendente molte delle caratteristiche della TARES, può essere calcolato per le singole utenze con i criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 (articolo 1, comma 651, della legge 27.12.2013, n. 147), metodo già sperimentato da questo ente con l'istituzione della TARES nell'anno 2013 e della TARI negli anni 2014 - 2015 - 2016;

Preso atto che il Piano Finanziario è composto da:

- parte introduttiva e parte descrittiva
- parte finanziaria nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa ed è stato redatto coerentemente ai costi dei servizi sostenuti dall'ente risultanti da contratti in essere o procedure di affidamento in corso;

Viste le Tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'anno 2017, meglio dettagliate nel sopra dettagliato Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti (TARI) applicabili al Comune di Vallebona;

Ritenuto di dover quindi approvare l'allegato Piano Finanziario – anno 2017, al fine di poter garantire l'applicazione del tributo, composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, nonché il prospetto delle tariffe TARI 2017;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Richiamata la deliberazione di consiglio comunale n. 4 del 29.03.2016, eseguibile ai sensi di legge, ad oggetto "Imposta comunale I.U.C. – TARI 2016 – Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio gestione rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe. Approvazione Piano e Tariffe";

Visto il decreto legge 06.03.2014, n. 16 convertito dalla legge 02.05.2014, n. 68;

Visto il decreto legge 19.06.2015, n. 78 convertito dalla legge 06.08.2015, n. 125;

Visto il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (c.d. Decreto Milleproroghe), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016,, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Visto l'articolo 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Rilevata l'urgenza e l'improrogabilità del presente provvedimento in riferimento alla scadenza dei termini di legge per l'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019;

Visti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi competenti in merito al presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente accertata e proclamata (n. 10 Consiglieri comunali incluso il Sindaco):

- favorevoli: n. 07;
- contrari: n. 03 (D. Grassano, P. Fanni e G. Giorgio);

D E L I B E R A

1) La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione come anche tutti gli atti e i documenti citati ancorché non allegati;

2) Di approvare, ai fini e per le motivazioni sopra esposte, che qui si intendono espressamente richiamate e trascritte, il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti (TARI) – anno 2017, al fine di poter garantire l'applicazione del tributo, composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, nonché il prospetto delle tariffe TARI 2017 (Allegato A);

3) Di prendere atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2017 è pari ad € 224.226,56 da coprire integralmente attraverso l'applicazione della TARI;

4) Di precisare che, come previsto nel vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. n 241/1997 (cosiddetto modello F24) nonché tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari;

5) Di dare atto che le tariffe decorrono dal 1 gennaio 2017

6) Di fissare le seguenti scadenze per il versamento della TARI:

- 20 maggio;
- 20 luglio;
- 20 settembre;

7) Di disporre la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

8) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999, copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma.

Successivamente, il Consiglio Comunale;

Ritenuta l'urgenza di provvedere, attese le motivazioni di interesse pubblico evidenziate in premessa;

Per effetto della seguente votazione espressa per alzata di mano, debitamente accertata e proclamata (n. 10 Consiglieri comunali incluso il Sindaco):

- favorevoli: n. 07;
- contrari: n. 03 (D. Grassano, P. Fanni e G. Giorgio);

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

Dichiara

La presente deliberazione immediatamente eseguibile

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
GUGLIELMI Roberta

Il Segretario Comunale
VEZIANO Monica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 55 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 13/04/2017 al 28/04/2017 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Vallebona , li 13/04/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
VEZIANO Monica

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-mar-2017

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
VEZIANO Monica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il responsabile del servizio competente esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di regolarità tecnica.

Data, 29/03/2017

Il Responsabile del Servizio
CAMILLO Davide

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Visto parere favorevole

Data, 29/03/2017

Il Responsabile del Servizio
GALIMBERTI Fausto

COMUNE DI VALLEBONA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)ⁿ⁻¹ (1+I_pn-X_n)+CK_n

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 444.070,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.003	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	826	82,35	82,81
Numero UtENZE non domestiche	177	17,65	17,19

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	862,00	2.241,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	871,00	5.705,05
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	118,00	968,78
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	40,00	352,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	103,00	607,70
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	96,00	432,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	508,00	20.152,36
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	65,00	1.938,30
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	40,00	503,60
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	5.349,00	22.465,80

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **55.366,79**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

55.366,79 / 444.070,00 * 100 =

% Calcolata

12,47

% Corretta

12,26

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	444.070,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	55.366,79
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	388.703,21

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	35.000,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	4.750,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	24.330,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	16.147,90
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	80.227,90
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00

TOTALE COSTI FISSI **80.227,90**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	60.000,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	60.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	14.000,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	10.000,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	144.000,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00

TOTALE COSTI VARIABILI **144.000,00**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

224.227,90

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	80.227,90	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	66.436,72	82,35	82,81
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	13.791,18	17,65	17,19

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	144.000,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	126.345,60	87,53	87,74
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	17.654,40	12,47	12,26

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Compostaggio	10,00	10,00
Distanza cassonetto	60,00	60,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Compostaggio	977,00	14
	Distanza cassonetto	197,00	3
Utenza domestica (2 componenti)	Compostaggio	2.424,00	27
	Distanza cassonetto	541,00	5
Utenza domestica (3 componenti)	Compostaggio	1.464,00	16
	Distanza cassonetto	463,00	5
Utenza domestica (4 componenti)	Compostaggio	1.268,00	14
	Compostaggio	39,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	Compostaggio	39,00	1
	Distanza cassonetto	80,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Compostaggio	260,00	2
	Distanza cassonetto	202,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Uffici, agenzie, studi professionali	Distanza cassonetto	36,00	1,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Distanza cassonetto	136,00	1,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Distanza cassonetto	57,00	1,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	20.515,00	283	20.299,10	279,80
Utenza domestica (2 componenti)	32.920,00	351	32.353,00	345,30
Utenza domestica (3 componenti)	10.317,00	99	9.892,80	94,40
Utenza domestica (4 componenti)	7.422,00	64	7.295,20	62,60
Utenza domestica (5 componenti)	1.831,00	15	1.779,10	14,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.017,00	14	1.869,80	13,20

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	862,00	862,00	862,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	871,00	871,00	871,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	118,00	96,40	117,40
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40,00	40,00	40,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	103,00	103,00	103,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	96,00	96,00	96,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	508,00	426,40	507,40
117-Bar, caffè, pasticceria	65,00	65,00	65,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	40,00	40,00	40,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5.349,00	5.314,80	5.348,40

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	20.515,00	0,84	0,84	17.051,24	0,76932	15.616,50
Utenza domestica (2 componenti)	32.920,00	0,98	0,98	31.705,94	0,89754	29.038,11
Utenza domestica (3 componenti)	10.317,00	1,08	1,08	10.684,22	0,98913	9.785,27
Utenza domestica (4 componenti)	7.422,00	1,16	1,16	8.462,43	1,06240	7.750,42
Utenza domestica (5 componenti)	1.831,00	1,24	1,24	2.206,08	1,13567	2.020,47
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.017,00	1,30	1,30	2.430,74	1,19062	2.226,22
				72.540,65		66.436,99

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
66.436,72	/	72.540,65	=	0,91586

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	279,80	0,60	1,00	0,60	167,88	72,52194	20.291,64
Utenza domestica (2 componenti)	345,30	1,40	1,80	1,40	483,42	169,21785	58.430,92
Utenza domestica (3 componenti)	94,40	1,80	2,30	1,80	169,92	217,56581	20.538,21
Utenza domestica (4 componenti)	62,60	2,20	3,00	2,20	137,72	265,91377	16.646,20
Utenza domestica (5 componenti)	14,30	2,90	3,60	2,90	41,47	350,52269	5.012,47
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	13,20	3,40	4,10	3,40	44,88	410,95764	5.424,64
					1.045,29		126.344,08

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)
388.703,21	/	1.045,29	=	371,86160

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
126.345,60	/	388.703,21	=	0,32504

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$T_{\text{Fnd}}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap}(\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

T_{fnd} = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeff.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{SomatoriaSap} * \text{Kcap}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	862,00	275,84	0,69925	602,75
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	1,46405	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,83036	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,65555	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	2,33811	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	871,00	696,80	1,74812	1.522,61
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	2,07589	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	96,40	96,40	2,18515	210,65
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	1,20183	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	1,90108	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	40,00	42,80	2,33811	93,52
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	103,00	74,16	1,57331	162,05
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	2,01034	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,93961	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	96,00	52,80	1,20183	115,38
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	426,40	2.063,78	10,57613	4.509,66
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	65,00	236,60	7,95395	517,01
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	3,84586	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	40,00	61,60	3,36513	134,61

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	13,24201	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	2,27256	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,51	5.314,80	2.710,55	1,11443	5.922,97
					6.311,33		13.791,21

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
13.791,18	/	6.311,33	=	2,18515

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	862,00	2.241,20	0,82950	715,03
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,75791	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,99221	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,79760	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,80436	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	871,00	5.705,05	2,08971	1.820,14
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,49489	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	117,40	963,85	2,61932	307,51
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	1,43568	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	2,26837	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	40,00	352,00	2,80755	112,30
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	103,00	607,70	1,88234	193,88
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	2,40875	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	1,11664	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	96,00	432,00	1,43568	137,83
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	507,40	20.128,56	12,65632	6.421,82
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	65,00	1.938,30	9,51377	618,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	4,60375	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	40,00	503,60	4,01671	160,67
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	15,86267	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,73098	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,20	5.348,40	22.463,28	1,33997	7.166,70
					55.335,54		17.654,28

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
17.654,40	/	55.335,54	=	0,31904

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,91586	0,76932	0,60	371,86160	0,32504	72,52194
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,91586	0,89754	1,40	371,86160	0,32504	169,21785
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,91586	0,98913	1,80	371,86160	0,32504	217,56581
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,91586	1,06240	2,20	371,86160	0,32504	265,91377
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,91586	1,13567	2,90	371,86160	0,32504	350,52269
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,91586	1,19062	3,40	371,86160	0,32504	410,95764

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,18515	0,69925	2,60	0,31904	0,82950
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	2,18515	1,46405	5,51	0,31904	1,75791
103-Stabilimenti balneari	0,38	2,18515	0,83036	3,11	0,31904	0,99221
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	2,18515	0,65555	2,50	0,31904	0,79760
105-Alberghi con ristorante	1,07	2,18515	2,33811	8,79	0,31904	2,80436
106-Alberghi senza ristorante	0,80	2,18515	1,74812	6,55	0,31904	2,08971
107-Case di cura e riposo	0,95	2,18515	2,07589	7,82	0,31904	2,49489
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	2,18515	2,18515	8,21	0,31904	2,61932
109-Banche ed istituti di credito	0,55	2,18515	1,20183	4,50	0,31904	1,43568
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	2,18515	1,90108	7,11	0,31904	2,26837
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	2,18515	2,33811	8,80	0,31904	2,80755
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	2,18515	1,57331	5,90	0,31904	1,88234
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	2,18515	2,01034	7,55	0,31904	2,40875
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	2,18515	0,93961	3,50	0,31904	1,11664
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	2,18515	1,20183	4,50	0,31904	1,43568
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	2,18515	10,57613	39,67	0,31904	12,65632
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	2,18515	7,95395	29,82	0,31904	9,51377
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,18515	3,84586	14,43	0,31904	4,60375
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,18515	3,36513	12,59	0,31904	4,01671
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	2,18515	13,24201	49,72	0,31904	15,86267
121-Discoteche, night club	1,04	2,18515	2,27256	8,56	0,31904	2,73098
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	2,18515	1,11443	4,20	0,31904	1,33997

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	66.436,72	126.345,60	192.782,32
ATTIVITA' PRODUTTIVE	13.791,18	17.654,40	31.445,58
TOTALE COSTI	80.227,90	144.000,00	224.227,90

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	15.616,50	20.291,64	35.908,14
Utenza domestica (2 componenti)	29.038,11	58.430,92	87.469,03
Utenza domestica (3 componenti)	9.785,27	20.538,21	30.323,48
Utenza domestica (4 componenti)	7.750,42	16.646,20	24.396,62
Utenza domestica (5 componenti)	2.020,47	5.012,47	7.032,94
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.226,22	5.424,64	7.650,86
Totale	66.436,99	126.344,08	192.781,07

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	602,75	715,03	1.317,78
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	1.522,61	1.820,14	3.342,75
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	210,65	307,51	518,16
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	93,52	112,30	205,82
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	162,05	193,88	355,93
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	115,38	137,83	253,21
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4.509,66	6.421,82	10.931,48
Bar, caffè, pasticceria	517,01	618,40	1.135,41
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	134,61	160,67	295,28
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5.922,97	7.166,70	13.089,67
Totale	13.791,21	17.654,28	31.445,49
TOTALE ENTRATE	80.228,20	143.998,36	224.226,56

COPERTURA COSTI: 100,00%